

I beni della criminalita` alla Giustizia

Pina Ferro

Sottratti alla criminalita` organizzata, da ieri accolgono gli archivi storici del Tribunale di Salerno. Si tratta di due capannoni ubicati nella zona industriale di Salerno che ieri mattina sono stati consegnati dall'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalita` organizzata e dall'Agenzia del Demanio al presidente della Conferenza permanente presso la Corte di Appello di Salerno, Iside Russo. La struttura, gia` suddivisa in due unita` indipendenti, è stata confiscata a seguito della sentenza della Corte di Appello di Lecce a carico di alcuni esponenti della Sacra Corona Unita condannati, tra l'altro, per riciclaggio. I proprietari avevano affittato i capannoni, fino al marzo dello scorso anno, ad una societa` risultata estranea alla vicenda. La procedura di assegnazione al distretto della Corte di Appello salernitana è iniziata nel febbraio del 2016 e comprende anche altre strutture, ricadenti sul territorio comunale di Battipaglia, dove sorgeranno sempre archivi. «Questo – evidenzia Russo – consentira` anche di liberare gli spazi della cittadella giudiziaria- che sono gia` intasati». Sara` piu` agevole, dunque, la consultazione del materiale per gli avvocati e per i cittadini. «I tempi per il completamento – continua il presidente della Corte – prevedono la collaborazione del Provveditorato alle Opere pubbliche e anche dell'Agenzia Del Demanio». Saranno realizzati archivi secondo un modello standard moderno, adoperando i cosiddetti “archivi compattati”, con i quali si evita il deterioramento dei materiali. Con questa operazione si risparmianno ventimila euro all'anno che, ad oggi, vengono pagati per la locazione di un altro deposito, che sara` liberato a breve. In tutta la

provincia di Salerno, sono circa 340 i beni confiscati alla criminalita`organizzata.